



D.M. n. 1310/866

*Il Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e in particolare l’art. 10, comma 1, lettera a) in base al quale le amministrazioni pubbliche redigono annualmente un documento programmatico triennale, denominato “Piano della performance”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2016, n. 260, dal decreto del Presidente della Repubblica 19 novembre 2021, n. 211 e dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, concernente il “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 6 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;

VISTO il decreto ministeriale n. 152-bis del 28 marzo 2012 concernente il Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero degli affari esteri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013 n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e, in particolare, l’articolo 19, comma 9, che ha trasferito al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125 recante “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e, in particolare, l’articolo 14, comma 1;

VISTO il decreto ministeriale n. 1769 del 15 settembre 2015 recante “Decreto di attuazione dell’articolo 112, comma ottavo, del decreto del Presidente della Repubblica n. 18/1967 in materia di modalità per la valutazione dei risultati conseguiti dai funzionari diplomatici ai fini dell’attribuzione della componente del trattamento economico metropolitano correlata ai risultati”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105 recante “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell’articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTE le linee guida per il Piano della performance - Ministeri n. 1 2017, le Linee Guida per il Sistema di misurazione e valutazione della performance - Ministeri n. 2/2017, le Linee Guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche n. 4/2019 e le Linee Guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019 n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 e, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, registrato alla Corte dei Conti il 15 febbraio 2021 (reg.ne n. 328), con il quale l'On. Luigi di Maio è stato nominato Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dell'Italia, attuazione nazionale del programma “Next Generation EU” varato dall'Unione europea, definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, che ha recepito la proposta della Commissione europea;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 31 agosto 2021 con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nel 2022 e sono stati forniti gli indirizzi per la programmazione strategica e la predisposizione delle direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 17 dicembre 2021, n. 1202/2753, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021, n. 3079, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, e, in particolare, l'articolo 1, comma 12;

VISTA la nota integrativa allegata allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale ed in particolare il Piano degli obiettivi 2022-2024 e la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 16 del 25 maggio 2021;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, adottata il 5 gennaio 2022 con atto n. 1385 e registrata dalla Corte dei Conti il 7 febbraio 2022 al n. 276;

VISTO il parere del Consiglio di Stato n. 00151/2022 sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante l'“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”;

VISTE le proposte di obiettivi formulate dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa di questo Ministero;

CONSIDERATA l'opportunità di approvare, nelle more della definizione delle disposizioni generali in materia di piani integrati di attività e organizzazione, il Piano della performance 2022- 2024;

SENTITO l'Organismo indipendente di valutazione;

DECRETA

Articolo unico

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è adottato il “Piano della performance del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Programmazione triennale 2022-2024”, allegato al presente decreto.

Roma,